



REGIONE DEL VENETO

RIFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obbligo	N. repertorio	COR	
622	Verona	ANNESSI RURALI DI VILLA VERVA' FRACCAROLI - IL BOSCHETTO	3	L'intervento di restauro e valorizzazione coinvolge alcuni edifici agricoli annessi a Villa Verva-Fracaroli in località Boschetto. Il compendio immobiliare comprende il corpo di fabbrica dominante (L500) con corte antistante, i giardini pensili sul retro (vincolati) e gli annessi rurali oggetto di intervento. Edificata su suolo con tracce di un nucleo abitato fin dal II secolo d.C., la corte è imponente e caratterizzata da un notevole pregio paesaggistico e storico, valorizza l'ingresso alla Val di Mezzana grazie anche alla posizione in leggero rilievo. I giardini pensili, il laghetto e le cascate confinano direttamente sul retro con gli edifici oggetto di restauro e sono sottoposti a vincolo monumentale evidenziando il forte legame con l'acqua e le caratteristiche uniche di inserimento paesaggistico di tutto il complesso immobiliare. La corte presenta una notevole ed articolata stratificazione di interventi legati al mondo agricolo e alle sue mutazioni nel tempo e vanta una posizione strategica e centrale alla vita della valle di Mezzana e del colle di San Brizio prestandosi ad essere meta turistica e culturale come dimostrato dalla frequentazione della frasca attiva da anni nella corte. I due edifici principali in oggetto sono volumi un tempo destinati all'ESSICCAZIONE E LAVORAZIONE DEL TABACCO per i quali è necessario un urgente intervento in copertura e una valorizzazione vista la volumetria e la posizione centrale nell'estetica del complesso. L'intervento si completa con il restauro di un altro luogo simbolo del passato: la GHIACCIA attualmente in stato di abbandono ma dalle notevoli potenzialità come landmark per passeggiate tra i vigneti percorsi di trekking verso il colle con il suo forte di San Brizio con la partenza di un sentiero oggetto di una richiesta di bando PNRR.	01/05/2023	31/12/2023	150.000,00	207.380,80	T. FRACCAROLI SAS	H86C22000070004		29/11/2022	230888	10130596
631	Verona	Progetto di conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale storico mediante il rifacimento di pavimentazioni interne ed esterne e rifacimento copertura	2	Il progetto prevede: a) il rifacimento della corte antistante la barchessa in acciottolato di fiume in continuità dei lavori già svolti (relativi alla corte di fronte alla padronale con il recuper o anche della seles); b) il rifacimento della pavimentazione in mattoni di cotto nel portico della barchessa c) il ripristino delle murature della barchessa d) il rifacimento dei solai del granajo e) il rifacimento della copertura delle barchesse. Interventi che per la loro qualità architettonica rispettano i requisiti di valorizzazione e recupero dell'architettura rurale storica inserita in un contesto di interesse storico-paesaggistico.	06/12/2022	31/12/2024	150.000,00	187.650,10	SOCIETA' AGRICOLA BERTOZZO GIOVANNI ED EGIDIO S.S.	H18C22000240004		07/12/2022	234404	10130591
839	Verona	RECUPERO FABBRICATO DOMINICALE TESTIMONIANZA DELL'ANTICA BACHICOLTURA DELLA ZONA	1	RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE LEGGERO DI UN FABBRICATO DOMINICALE PRECEDENTE L'ETA' NAPOLEONICA, PRIVO DI MODIFICHE ARCHITETTONICHE SUCCESSIVE, CHE PRESENTA PUNTI CRITICI NELLA COPERTURA ,CON CREPE AL PRIMO PIANO, A CAUSA DI PUNTONI IN LEGNO DELLA COPERTURA CHE SPINGONO SULLA MURATURA D'AMBITO CHE DOVRANNO ESSERE RISARTE CON CUCI/SCUCI, ESSENDO IL PARAMETRO MURARIO TUTTO A FACCIA VISTA CON MATTONI IN COTTO. ALCUNE TRAVI DEL PRIMO SOLAIO RISULTANO DETERIORATE E IL TAVOLATO DI PAVIMENTO IN LEGNO E' IN PARTE LACERATO E DOVRA' ESSERE SOSTITUITO DA NUOVE TRAVOLE E DOVRA' ESSERE SVOLTO IL PASSATO NELL'EDIFICIO L'ALLEVAMENTO DEL BACCO DA SETTA, VERRA' DOTATO DI UN BAGNO ACCESSIBILE AI DISABILI PER PARTECIPARE A VISITE GUIDATE DEL PICCOLO MUSEO CHE VERRA' ALLESTITO ALL'INTERNO PER CONOSGERE LA BACHICOLTURA CHE VI SI PRATICAVA, IMMERSI NELLA DOC PROSECCO, A RIDOSSO DELLO "STRADON DEL FRULIARO" DOGG E ALLE STRETTE VICINANZE DI VILLA GARZONI DELL'ARCH. SANSOVINO DEL XV SECOLO LA RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO VERRA' IMPLEMENTATA RIVITALIZZANDO L'ANTICO POZZO ANCORAN IN USO LA CUI ACQUA DI FALDA VERRA' RIMPOMPATA ADDUCENDOVI CON OPPORTUNE CANALIZZAZIONI L'ACQUA GIOVANA RECUPERATA DAI TETTI E POI UTILIZZATA PER ORTO E GIARDINO. RIDUCENDO COSI' IL CONSUMO DI QUELLA DA ACQUEDOTTO. Restauro casone di pessa di valle Olvera con adeguamento igienico sanitario, impiantistico per il ripristino complessivo della valle de pessa ai fini dello svolgimento delle attività tradizionali di acquacoltura estensiva, agricoltura legumera e produzione crediti di carabozio (nome marchio descritto dal business plan, Milestato).	30/05/2023	30/09/2025	120.000,00	150.000,00	AZIENDA AGRICOLA CAPOVILLA SERGIO	H68C22000250004		07/12/2022	234779	10130596
1083	Padova	restauro casone di pessa Valle Olvera	1	SISTEMAZIONE ESTERNE DEL CASONE DI VALLE COSTRUITO A FINE '800. CREDITAZIONE INTONACI E APERTURE, SISTEMAZIONE TETTO, CAMMINI E ZONE ESTERNE.	15/02/2023	31/01/2024	150.000,00	558.185,00	AZIENDA AGRICOLA OLVARA S.R.L.	H96C220001L0004	28/11/2022	230326	10130596	
1228	Venezia	SISTEMAZIONE ESTERNE CASONE DI VALLE	1		01/07/2022	12/11/2022	139.160,00	179.950,00	L'AGRESTE S.R.L.	H98C22000130004	05/12/2022	233548	10130597	



REGIONE DEL VENETO

INTERVENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia/ Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obbligo	N. repartorio	COR		
1404		RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO DELLA "BOARIA PENON" A TRIBANO	1	Il presente progetto di restauro ha per obiettivo la conoscenza, conservazione, recupero e valorizzazione dell'edificio rurale quale la "Boaria Penon", specificamente delle superfici architettoniche esterne ed interne della parte verso ovest, manufatto che caratterizza il paesaggio rurale, area di interesse storico ambientale. La Boaria Penon rappresenta una delle poche strutture agricole ottocentesche, intatte, che sono rimaste nel territorio della bassa padovana, testimone dell'organizzazione agricola rimasta invariata almeno fino agli anni '50. L'iter conoscitivo si è sviluppato attraverso la realizzazione di rilievo geometrico tridimensionale tramite scanner laser 3D, di rilievo multi-image tramite fotogrammetria sia da drone che terrestre e restituzione grafica informatizzata, analisi stratigrafica e dei materiali e rilievo delle principali alterazioni macroscopiche di degrado. Sulla base di tali indagini conoscitive è stato redatto il progetto di restauro conservativo e gli interventi previsti hanno per il obiettivo di non compromettere l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile, nel rispetto della tipologia e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano, di assicurare il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che lo caratterizzano. E solo la conservazione di tali caratteri e peculiarità può consentire la valorizzazione del paesaggio rurale storici. Gli interventi previsti sono: Rimozione degli intonaci cementizi; Consolidamento di profondità dell'intonaco; Pulitura leggera con acqua demineralizzata; Succi-ucci murario con mattoni formati a mano; Consolidamento di elementi in pietra e/o dei mattoni; Sigillatura e stuccatura dei giunti erosi; Integrazione di intonaco. Si prevede di destinare una stanza del piano terra della boaria a piccola "sala espositiva" degli attrezzi, degli strumenti che venivano utilizzati nell'attività agricola e della sala contadina del terrazzo rurale storico (è presente in una mappa del 1621) di Casa Agricola Lago. In particolare viene recuperato il porticato centrale e parte del piano terra. Inoltre vengono messi in sicurezza gli spazi esterni della corte ed è previsto un intervento artistico per la riqualificazione del sipos che diverrà un landmark di paesaggio. Gli altri manufatti saranno oggetto di interventi recuperativi e il intervento sono previsti sull'ulteriore a causa dello stato di degrado. Le parti recuperate consentiranno di svolgere attività di interesse pubblico legate all'organizzazione di percorsi di conoscenza del territorio, corsi di formazione e di divulgazione, attività sportive legate sempre al territorio, conoscenza del mondo animale e spazi di relazione e collaborazione con le associazioni comunali. A tal fine spazio è fabbricato rurale saranno dati in comodato gratuito per almeno 5 anni alla ASD Lupi che si occuperà della gestione e della organizzazione degli eventi che avranno cadenze diverse compresa la messa a disposizione dei cittadini di uno spazio aperto gratuito per le attività cinofile. Il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico di particolare pregio, e di proprietà di azienda agricola certificata bio che coltiva i campi immediatamente adiacenti; sarà punto di riferimento per la scoperta del Parco del fiume Tesina i cui argini sono percorribili a piedi e/o in bici. Gli interventi edilizi sono rispettosi del bene che viene messo in sicurezza con una importante operazione di smaltimento della copertura in amianto. È previsto l'uso di tecnologie eco compatibili e di energie rinnovabili per il funzionamento delle strutture. L'obiettivo è costituire un punto di riferimento per la conoscenza della cultura rurale (storia, paesaggio, relazioni con gli animali) aperta alle famiglie, a tutte le generazioni e alle diverse esigenze del tempo libero, alla cultura, allo sport, al relax.	10/05/2022	31/12/2024	150.000,00	187.500,00	PENON MARIA	H78C22000300004			23/11/2022	228665	10130656
1348	Padova Tribano	la rimascea dei la Casa Agricola Lago	1		28/07/2022	20/12/2025	150.000,00	187.500,00	SOCIETA' AGRICOLA LAGO SOCIETA' SEMPLICE	H48C22000300004	25/11/2022	229757	10130690		



REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obbligo	N. repertorio	COR	
174		FATTORIA BENEDETTINA "FABRICA DA LAVORADORI"	1	<p>Il progetto si propone di recuperare, tramite un restauro conservativo, la struttura della stalla e di riqualificarla, una parte di essa per l'utilizzo a fini culturali, didattici e sociali. Si prevede la realizzazione di un'area da dedicare a museo della cultura contadina, dell'ambiente e delle produzioni del territorio, con pannelli esplicativi della storia rurale locale e con attrezzature agricole storiche ed allestimenti che illustrino la flora e la fauna locale.</p> <p>Inoltre si prevede la predisposizione di spazi didattici, indirizzati all'ambito agricolo, culturale e sociale. In tali locali sarà possibile svolgere formazioni, realizzare incontri culturali e attività sociali. Per quel che riguarda l'ambito agricolo è specifico obiettivo dedicarsi ad attività di promozione e diffusione della coltivazione della canapa industriale, pianta che costituisce un perfetto connubio fra innovazione e tradizione. La canapa infatti per un verso è una pianta che è stata coltivata sul territorio fin dal I secolo d.c. (fatto testimoniato da una stele presente al museo etnografico di Este), quindi parte della tradizione storica. Per contro la coltivazione della canapa, spinta dall'interesse per la tradizione recentemente è stata rivalutata come coltivazione innovativa e sostenibile. Innovativa perché da essa si ricavano numerosi prodotti (fiore, seme, fibra, canapulo e radice) che possono dare vita a nuove filiere di produzione e trasformazioni sul territorio. Sostenibile perché la canapa è una pianta che ha contenute necessità idriche, è rinettante del terreno, entra efficacemente in rotazione con le colture di cereali e leguminose ed inoltre sequestra grandi quantità di CO2. Infine la didattica in ambito canapa può essere considerata veicolo per un'efficace educazione ambientale.</p> <p>Corsi informativi e divulgativi possono essere rivolti a scuole, imprenditori e coltivatori del territorio.</p>	02/05/2023	15/09/2025	150.000,00	309.650,00	SOCIETA' AGRICOLA BREDA BIO SOCIETA' SEMPLICE DI GUIDO DE BENEDETTI E C.	H18C22000260004		28/11/2022	230275	10130602
1641	Padova San Piero Viminario	AGRICOLTURA BELLUNESE TRA ARCHEOLOGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	1	<p>L'edificio oggetto di intervento si trova in località Cor, in territorio agricolo (definito Ez dal PUG vigente di Belluno) ed è censito in catasto al Comune di Belluno, Foglio n° 108, mappale n° 298 sub. 3., il fabbricato risulta avere oltre 70 anni.</p> <p>L'immobile è adibito a deposito attrezzature agricole ex stalla ed ex fienile che si sviluppa su due piani fuori terra. Gli interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale si concentreranno sulla copertura che risulta notevolmente danneggiata con porzioni di struttura portante ammalorate e di media e piccola orditura in parte danneggiate e crollate. Il proponente intende avviare la fruizione pubblica del bene attraverso l'apertura di una fattoria didattica che avrà sede nel fabbricato oggetto del progetto. Le iniziative di coinvolgimento culturale potranno riguardare, due principali progetti, ma non si esclude che questi possano essere integrati o modificati nel tempo. I progetti didattici avranno come oggetto la diffusione delle qualità storiche e paesaggistiche presenti nel contesto ambientale in cui è collocato il fabbricato. Nello specifico queste riguardano la presenza di testimonianze di insediamenti probabilmente risalenti all'altomedioevo e l'attuale gestione sostenibile dell'ambiente agricolo in cui questi sono inseriti. Nello specifico si riferisce ad una gestione agronomica di tipo biologico per i vigneti coltivati nell'area contornata al fabbricato, con l'impiego di varietà di vite resistenti (cd. Piwi).</p> <p>L'intervento mira a recuperare il patrimonio edilizio rurale, coniugato ad interventi per migliorare l'efficienza energetica, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali, in linea con le indicazioni espresse nel bando. L'intervento si colloca all'interno dell'ambito di un recupero funzionale e prevedendo, oltre al consolidamento statico e alla riqualificazione energetica dello stabile anche opere di abbattimento delle barriere architettoniche, nel rispetto della sagoma e del volume esistente e dei rapporti compositivi della facciata principale da preservare, nell'ambito della conservazione paesaggistica. L'intervento si presta al recupero storico testimoniale del corpo di fabbrica intervenendo sui locali interni al fine adeguati ad un utilizzo didattico - espositivo e associativo, in costante dialogo con gli spazi esterni, anche spazi dell'offerta turistica-culturale e formativa. L'edificio presenta un'ottima posizione in un'area non più utilizzata (e non utilizzabile), in parte adibita a presenza ed in parte ad annesso, che per normativa e articolazione degli spazi non hanno possibilità di ospitare attività pubbliche in sicurezza. Al fine di promuovere iniziative e attività legate a una fruizione turistico - culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale, l'intervento prevede interventi mirati per l'abbattimento delle barriere architettoniche (è prevista tra le altre anche la realizzazione di un bagno al piano terra già accessibile e predisposto per l'utilizzo di persone con ridotta capacità motoria) e, attraverso la diversa ridistribuzione dei locali interni, la realizzazione di ambienti polifunzionali che potranno essere adibiti a piccole sale espositive e/o didattico - associative attraverso percorsi guidati. Il fabbricato oltre ad avere al suo interno, locali storico-testimoniali visitabili, verrà anche riqualificato nella sua area di</p>	01/04/2023	01/07/2024	150.000,00	210.000,00	SOCIETA' AGRICOLA LE RUGHE S.S.	H38C22000330004		25/11/2022	229988	10130647
1740	Padova Piove di Sacco	CASA BIANCA	1	<p>L'intervento mira a recuperare il patrimonio edilizio rurale, coniugato ad interventi per migliorare l'efficienza energetica, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali, in linea con le indicazioni espresse nel bando. L'intervento si colloca all'interno dell'ambito di un recupero funzionale e prevedendo, oltre al consolidamento statico e alla riqualificazione energetica dello stabile anche opere di abbattimento delle barriere architettoniche, nel rispetto della sagoma e del volume esistente e dei rapporti compositivi della facciata principale da preservare, nell'ambito della conservazione paesaggistica. L'intervento si presta al recupero storico testimoniale del corpo di fabbrica intervenendo sui locali interni al fine adeguati ad un utilizzo didattico - espositivo e associativo, in costante dialogo con gli spazi esterni, anche spazi dell'offerta turistica-culturale e formativa. L'edificio presenta un'ottima posizione in un'area non più utilizzata (e non utilizzabile), in parte adibita a presenza ed in parte ad annesso, che per normativa e articolazione degli spazi non hanno possibilità di ospitare attività pubbliche in sicurezza. Al fine di promuovere iniziative e attività legate a una fruizione turistico - culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale, l'intervento prevede interventi mirati per l'abbattimento delle barriere architettoniche (è prevista tra le altre anche la realizzazione di un bagno al piano terra già accessibile e predisposto per l'utilizzo di persone con ridotta capacità motoria) e, attraverso la diversa ridistribuzione dei locali interni, la realizzazione di ambienti polifunzionali che potranno essere adibiti a piccole sale espositive e/o didattico - associative attraverso percorsi guidati. Il fabbricato oltre ad avere al suo interno, locali storico-testimoniali visitabili, verrà anche riqualificato nella sua area di</p>	01/04/2023	30/09/2025	150.000,00	206.325,21	ZECCHIN FRANCESCA	H58C22000150004		25/11/2022	229750	10130699



Allegato B al decreto n. 434 del

29 DIC. 2022

REGIONE DEL VENETO

RISERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repertorio	COR	
1804		Corte Muri - restauro annessi rustici	2	La Corte agricola "Corte Muri" è collocata nella pianura Veronese e costituita da un gruppo di edifici così composti: A sud si trova la casa di abitazione rurale, il cui nucleo è inintercambiabile anche nelle planimetrie del casato austriaco, con una serie di annessi costruiti in aderenza, che avevano le funzioni di portico, stalla e fenile e che ora sono utilizzati per le attività connesse all'agricoltura come l'agriturismo, l'attività di fattoria didattica e di fattoria sociale, sull'altro lato si trovano prospicienti altri due edifici, oggetto d'intervento, che avevano funzione di essiccatoi per la cultura del tabacco. Questo tipo di cultura a graticcio si è sviluppata nella zona provinciale di Verona sin dall'inizio del XIX sec., risultata particolarmente idonea alla coltivazione di questa pianta. Non è estraneo trovare molti di questi manufatti abbandonati nelle campagne Veronesi ma essi rappresentano una testimonianza importante del tipo di agricoltura effettuata nella zona e soprattutto del metodo di essiccazione della pianta del tabacco. Il progetto prevede la ristrutturazione degli annessi rustici, oltre che per il loro valore di testimonianza, per la realizzazione e l'adeguamento dei locali allo scopo di accogliere attività finalizzate alla trasformazione dei prodotti agricoli e all'attività didattica e sociale. Il presente intervento si limita ad un primo stralcio per risanamento conservativo e recupero funzionale e riguarderà in particolare il piano terra. I due manufatti sono stati costruiti in due momenti differenti: il primo, sicuramente più antico, risale probabilmente alla metà del XIX sec; la conformazione e i materiali di costruzione del secondo edificio fanno presumere sia stato realizzato tra gli anni '40 e '50 del '900. Entrambi gli edifici, al momento, sono adibiti a ricovero attrezzi agricoli. Tutti i volumi sono privi di solido interstolare.	30/05/2023	30/05/2024	118.800,00	148.500,00	SOCIETA' AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA DI RONCOLATO CRISTINA & C. S.R.L.	H58CZ2000170004		25/11/2022	228700	10130820
2041	Verona San Pietro di Marubio	Progetto per il risanamento, il ripristino e la sistemazione dei muretti a secco denominati "margine della valpolicella" siti in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) - frazione monte, per conto del proprietario sig. Cappelletti Carlo	1	L'intervento in oggetto riguarda la manutenzione straordinaria dei muretti a secco, siti in località Monte e precisamente censiti al N.C.T. nel foglio 5 mappale n. 43 e 112. L'intervento mira al recupero di 2 (due) dei 5 (cinque) muri a secco di contenimento: quello posto a monte della particella 112 e quello posto a valle della particella 43, così come visibili nelle foto e foto aeree sotto riportate. La storica sistemazione a terrazzamenti permette di avere piani di coltivazione sub-paesaggistici che necessitano solo di ridotte e superficiali sistemazioni. La filosofia ispiratrice dell'intervento è stata quella di modificare il meno possibile l'attuale conformazione dei luoghi al fine di recuperare, preservare e valorizzare il suo storico assetto geografologico. Il progetto affiderà alla CLA C/P/CR/46C/D/01/2M/0710219-0901.001/LMDA. Detto progetto prevede il recupero ed il ripristino di 5 storici muri a secco di contenimento, tipici della Valpolicella. Tre di questi muri a secco, precisamente, due inferiori (a valle) sulle particelle 112 e quello superiore (a monte) sulla particella 43, sono stati già ripristinati e su detto intervento è stato percepito un contributo con domanda afferente la misura M07/6/1 GA. Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale del PSR Veneto, con spesa ammessa pari a 100.000,00. Il progetto, concepito nel rispetto della struttura originaria, si propone di recuperare tutti gli elementi e le storiche forme architettoniche rurali allo scopo di ripristinare l'immagine originaria del manufatto e di salvaguardare lo storico paesaggio agricolo della Valpolicella classica. L'intervento in oggetto è stato definito e progettato nel rispetto della conformazione tipologica dei vecchi muretti a secco dopo aver eseguito più sopralluoghi e valutato attentamente il contesto naturale in cui l'intervento va ad inserirsi ed integrarsi. L'intervento viene realizzato con il totale recupero del materiale lapideo.	30/05/2023	15/02/2024	80.895,14	101.118,92	CAPPELLETTI CARLO	H78CZ2000130004		28/11/2022	230210 230248	10130601





REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repertorio	CGI		
2186		edificio rurale Case Tessari	1	L'edificio necessita del rifacimento strutturale della copertura in condizioni di degrado e dell'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai piani. Da queste due principali necessita nasce un progetto generale di riqualificazione strutturale ed energetica dei bene che permette il recupero di un'area nel sottotetto aperta al pubblico da adibire a biblioteca per la consultazione di volumi privati legati alla storia e tradizione locale, alla letteratura, alla poesia del territorio, alla Prima Guerra Mondiale e alla gastronomia locale. L'intervento mira quindi a rimuovere un volume accessorio sul fronte nord del fabbricato, dove attualmente sono collocati i servizi e la centrale termica, per ricostruirlo nuovamente in una forma maggiormente integrata con il contesto e alloggiando all'interno un ascensore panoramico a servizio dei tre piani dell'edificio. L'ascensore viene collocato in posizione distanziata rispetto al fabbricato e collegato ad esso attraverso delle passerelle vetrate che consentono la percezione dell'intero prospetto dell'edificio. L'ascensore diventa quindi elemento funzionale all'abbattimento delle barriere architettoniche ma allo stesso tempo strumento di percezione del paesaggio attraverso le ampie aperture vetrate. Il tetto del nuovo volume di servizio ospita un giardino pensile sul quale possono essere coltivate piante mellifere adatte per l'attività delle api. Il rifacimento della copertura permette l'inserimento di un corridoio perimetrale di chiusura della scatola muraria con netto miglioramento delle prestazioni sismiche dell'edificio. Il tetto viene isolato con un pacchetto coibente che abbatte le dispersioni verso l'esterno permettendo un adeguato comfort abitativo del sottotetto. L'area del fabbricato da destinare a fruizione pubblica, viene coibentata all'interno lungo le pareti perimetrali con una controparete isolante e la sostituzione dei serramenti esterni. L'edificio viene inoltre dotato di un impianto.	20/06/2023	23/12/2025	150.000,00	225.750,00	MONDRAGON S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI TESSARI M. E SARTORI A.	H28C2200030004					
2182	Treviso Tarzo	RECUPERO DELLO STORICO RICOVERO D'ALTA QUOTA DENOMINATO "TAULA' DEI CIAMPE" ALLA ROCCHETTA DI CAMPOLONGO	1	Scopo principale dell'intervento, è salvaguardare il caratteristico manufatto testimonianza di una ruralità d'alta quota ormai scomparsa, valorizzandolo al fine di renderlo fruibile ed agibile a scopi diversi (ricovero d'emergenza, campo base per ricerche scientifiche, punto strategico per il ricovero degli addetti alla manutenzione dei boschi, ecc.). L'edificio oggetto del presente intervento, venne costruito nei primi del '800, e serviva per dare ricovero agli uomini impiegati nella attività agio pastorali e nella cura e tutela del territorio. Immerso in verdi pascoli, con vista sui suggestivi panorami della Valle del Boite, il Taullà dei Ciampe si trova lungo i pendii pratici sotto la "Rocheta di Ciampolongo" a quota 1791 m s.l.m. protetto da una dorsale rocciosa naturale che lo preserva dalle valanghe. Il progetto prevede l'utilizzo di materiali naturali e tradizionali; oltre a riprodotto le componenti architettoniche originali, consente un importante processo di riattivazione delle antiche lavorazioni del legno punto fondamentale dell'artigianato artistico locale. Unico nel suo genere sotto l'aspetto edilizio / architettonico oltre che testimonianza della salvaguardia del territorio montano veneto d'alta quota, potrà diventare a seguito del risanamento, ristrutturazione e recupero funzionale un edificio strategico per la sua collocazione sul territorio ad uso culturale, turistico e come punto di rifugio in situazioni emergenziali.	17/04/2023	30/10/2023	127.082,00	159.082,00	REGOLA DI BORCA DI CADORE	H38C2200036004					
2415	Belluno San Vito di Cadore	RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA COLOMBAIA SITA IN CORTE COLOMBARE NOGAROLE ROCCA (VR)	1	La colombaia necessita di un intervento conservativo in quanto sono state riscontrate durante la fase di rilievo e monitoraggio condizioni di degrado e di dissesto in fase avanzata. La parte basamentale appare molto degradata e caratterizzata da decoesione e in alcuni casi da una polverizzazione della materia e risulta più esposta agli effetti dell'acqua, presentando patologie di degrado alquanto accentuate. Particolarmente nocivi si sono dimostrate i processi di condensazione superficiale dell'umidità e risalita capillare provocando perdita di materia (strato di intonaco, malta di allestimento del paramento murario e relativa perdita di qualche frammento di laterizio). Le parti sommitali risultano anche queste in uno stato conservativo compromesso con alcune restaurazioni nei tetti dell'edificio, perdita di materia (vedi decorazione a bugnato angolare) e l'intonaco risulta eroso con la presenza di una diffusa patina biologica e di efflorescenze saline. L'interno dell'edificio da punto statico strutturale non è adeguato, fenomeni di degrado (leganti patogeni attacco di insetti xilofagi, funghi, etc) sulla struttura lignea dei solai hanno compromesso le caratteristiche meccaniche del materiale e le sue prestazioni, indebolendo così il manufatto e minandone in modo irreversibile l'aspetto e la funzione di portata. La copertura risulta invece in uno stato conservativo discreto ma presenta il mancato di copertura non conforme alle caratteristiche tecniche e tecnologiche rurali: infatti la presenza di tegole in latero cemento prefabbricato non è conforme e non si inserisce adeguatamente nel contesto paesistico.	01/02/2023	31/08/2024	66.295,00	82.875,00	AZIENDA AGRICOLA LE COLOMBARE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	H28C2200015004					
	Verona Negarole Rocca										25/11/2022	229788	10130584		
											28/11/2022	230172	10130605		



REGIONE DEL VENETO

RIFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repertorio	COF
2106	San Martino di Venezze	TENUTA VENEZZE, GRINZATO	1	La Soc. Agr. Le Coronelle, nel 2017, ha acquistato la proprietà che comprende sia i terreni sia la corte rurale. L'intervento prevede il recupero conservativo specificatamente del piano terra dello stabile adibito ad abitazione padronale, del deposito attrezzi e del sottoportico; tale operazione permette la precisa e puntuale fruibilità del bene al pubblico. Il complesso è costituito dalla casa colonica, da un deposito ad essa adiacente a ovest costituito da due corpi di fabbrica disposti a "T", da una stalla con fienile soprastante isolata ad est ma in linea con la casa colonica e dalle abitazioni per i lavoratori agricoli delimitanti il lato orientale della corte. La casa, riconducibile alla tipologia del rustico residenziale, presenta un portico a doppia altezza a sette arcate a tutto sesto e un sottotetto adibito a granajo. Il tetto del secondo piano è sorretto da pregevoli capriate in legno mentre il locale al primo piano, sempre adibito a magazzino, ha il solaio sorretto da caratteristiche colonne in pietra. In quest'ultimo si aprono delle finestre quadrate centrate in corrispondenza delle reni degli archi sottostanti. La costruzione è in laterizio a vista e presenta un semplice cornicione modanato. Nei fronti degli alzati orientale e occidentale si apriva una foratura circolare, oggi tamponata ripresa anche nel deposito degli attrezzi e nella stalla. Al lati della porta d'accesso, nel sottoportico sono inoltre presenti due finestre ovali. La stalla, a doppia fila di pilastri con corridoio centrale, presenta i fronti settentrionale e meridionale articolati da lesene e da finestre a lunetta con cornici bugnate in laterizio. Il complesso compare per la prima volta nel Catasto napoleonico del 1810 e successivamente nel Catasto austriaco Livini allegato.	01/04/2023	30/09/2025	149.331,66	1.86.664,38	SOCIETA' AGRICOLA LE CORONELLE S.S.	H28C22000230004	28/11/2022	230302	10131357
3097	Vicenza	Risanamento conservativo e recupero funzionale del palazzo padronale e delle barchesse laterali di Palazzo Rosso a Lumignone di Longare	1	Villa Palazzo Rosso è un complesso di edifici storici risalenti al XV secolo situati nella pianura a sud di Vicenza, ai piedi dei Colli Berici, lungo il canale Bisato. L'impianto è quello tipico delle Ville Venete, con un corpo centrale padronale, le barchesse laterali, il giardino delimitato dalle barchesse e dal muro di cinta, il brolo e frutteto sul retro, l'approdo sul canale per le imbarcazioni con cui un tempo lo si raggiungeva via acqua. La villa Palazzo Rosso è oggi utilizzata nell'area recuperata per la ricettività agrituristica. L'intervento oggetto della domanda di contributo consiste nella copertura e nella ristrutturazione dei locali del piano terra della barchessa sud, attualmente utilizzata come deposito e ricovero per attrezzi. In particolare, si intende rendere agibile il piano terra; recuperare la pavimentazione; pulire e consolidare le pareti lapidee (in pietra di Nanto o di Vicenza) o eventualmente sostituire con elementi dello stesso materiale; recuperare i componenti edilizi originali ancora integri e sostituire quelli degradati; risanare le murature del piano terra e rimuovere gli intonaci cementizi e in "malta bastarda"; realizzare un impianto elettrico a norma. L'intervento mira a rendere i locali della barchessa sud adatti ad esporre i materiali della cultura rurale locale ai visitatori, consentendo la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale, didattica e turistica. L'opera ristrutturata sarà fruibile per: percorsi di visite e istituti di formazione o culturali che promuovono la conoscenza della storia e delle tradizioni rurali; percorsi di visita legati alle ville venete; percorsi di visita legati agli itinerari dei Colli Berici. Inoltre, in accordo con il Comune di Longare, la Pro Loco e le Associazioni del territorio, la barchessa sud verrà aperta in occasione di iniziative, manifestazioni ed eventi locali.	01/09/2023	30/06/2025	150.000,00	323.077,00	AZ. AGR. PALAZZO ROSSO FARM DI ZINI SILVIA	H18C22000270004	25/11/2022	229973	10130600
3066	Vicenza	COMPLETAMENTO FINITURE, SERRAMENTISTICA, IMPIANTI TECNOLOGICI, CANTINA- MUSEO ANNESSO RUSTICO CENSITO UFFICIO DEL TERRITORIO DI TREVISO COMUNE DI FREGONA - COD. 0794 52 B - FOGLIO 14 - MAPPALE 1588 - SUB 1 - CAT D/10	1	1*) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2*) EFFICIENTAMENTO SISMICO 3*) RECUPERO ACQUE METEORICHE MEDIANTE VASCA DI ACCUMULO PER RIUTILIZZO QUALE IRRIGAZIONE SOMMERSA A GOCCIA CON SISTEMA DI FILTRAGGIO E POMPA 4*) IMPIANTO FOGNARIO CON FITODEPURAZIONE A CICLO CHIUSO 5*) CONSERVAZIONE DELL'ASSETTO TIPOLOGICO ED ARCHITETTONICO 6*) RIPRESTINO DEL CENTRO DI TORCHIATURA CON TORCHIO TORICO A LEVA IN LEGNO 7*) REALIZZAZIONE IMPIEGO DI MATERIALI DI FINITURA COMPATIBILI E LOCALI 8*) BIODIVERSITÀ: IMPIEGO DI CANTINA CON TECNOLOGIE E REQUISITI IGIENICO SANITARI 9*) BIODIVERSITÀ: PIU' SICUREZZA E ATTENZIONE ALL'AMBIENTE EFFICIENTI, SOSTENIBILI E SICURI 10*) MATERIALE ANTISISMICO, SOSTENIBILE E PARTICOLARMENTE VERSATILE, CHE RIESCE A RIDURRE DAL 50 ALL'80% I CONSUMI ENERGETICI. 11*) ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE CON EVOLUZIONE EDILIZIA SOSTENIBILE	10/12/2022	30/10/2025	142.648,00	178.310,00	FAVARIN EDDARDO MICHELANGELO	H28C22000120004	09/12/2022	235259	10130621
3197	Treviso	Lavori di Manutenzione Straordinaria e Restauro Conservativo presso la Villa Veneta denominata "Tenuta Castelbianco"	1	Ripasso e rifacimento piani copertura di alcuni corpi di fabbrica di pertinenza della villa veneta, rimozione e rifacimento completo intonaco su tutte le pareti perimetrali esterne e rifacimento tinteggiatura esterna su alcune facciate.	15/09/2023	01/11/2025	75.868,80	94.836,00	CASTELPIANO SOCIETA' SEMPLICE	H78C22000080004	28/11/2022	230295	10131281





REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max.1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obbligo	N. repertorio	COR	
3217		RECUPERO FUNZIONALE CASON DI PIAN DE LOA	1	<p>Le opere previste mirano al recupero funzionale del manufatto mantenendo inalterato l'inserimento nel contesto paesaggistico naturale della piana pascoliva. L'aspetto generale dell'edificio verrà rinnovato migliorandone la percezione esterna di casa attiva e ben custodita.</p> <p>Verranno realizzate le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica statica generale e verifica della presenza delle fondazioni della parte in muratura, realizzazione di vespaio areato, nuovo sottofondo, guaina igroscopica, isolamento termico, barriera vapore e posizionamento nuova pavimentazione. 2. Realizzazione di sottofondazioni nella parte lignea, comprendente la realizzazione di vespaio areato, nuovo sottofondo, guaina igroscopica, isolamento termico, barriera vapore e posizionamento nuova pavimentazione. 3. Rimozione degli insonaci interni ed esterni della parte in muratura con verifica della coesione della parte in muratura portante; posa sul lato esterno di termoisolante con finitura a grizzo ai pari dell'esistente. 4. Nella parte lignea mantenendo inalterato il paramento esterno, sarà realizzata una nuova muratura comprendente uno strato interno in laterizio ed uno esterno con sistema a cappotto. 5. Sostituzione delle scandole del tetto con verifica statica dimensionale dell'orditura e realizzazione di isolamento della copertura. 6. Sostituzione dei serramenti e posa di nuovo infisso zona "lignea". 7. Dotazione di un nuovo impianto elettrico. 	30/04/2023	31/10/2024	75.896,00	94.870,00	REGOLE D'AMPEZZO - CONVUNIONI FAMILIARI MONTANE	H48C2000480004				
2091	Belluno Cortina d'Ampezzo	CASA LEZZE	1	<p>L'edificio oggetto della presente domanda è parte di un complesso di fabbricati il cui nucleo originario risale al Settecento. Il fabbricato, a destinazione annesso rurale, si costituisce come parte del corpo principale rurale, con una struttura verticale in mattoni faccia vista. L'intervento prevede un recupero totale dell'edificio valorizzando e caratterizzando gli spazi originari. Particolare attenzione è stata data alla scelta dei materiali ed impianti per poter garantire una sostenibilità dell'edificio. Elementi costruttivi e finiture sono stati impiegati secondo i tradizionali canoni dell'architettura rurale tipica della zona.</p> <p>Il bene oggetto di recupero è una stalla e soprastante fienile che fa parte di un piccolo complesso di edifici indicati nelle mappe di un tempo come Boaria Grimma. L'edificio è stato individuato dal comune di Codevigo come edificio storico ambientale e per la tipologia costruttiva che risale all'800. Si tratta di una stalla a posta fissa per bovini, con suddivisione degli spazi interni in box, mediante setti in muratura che terminano con colonnine che sorreggono la travatura del solaio, e delimitano il corridoio centrale. La foronedia della stalla e del fienile è tipica dell'epoca e meritevole di essere conservata. L'edificio ha mantenuto l'assetto originario, perciò da molto tempo non più utilizzato. Si intende pertanto ripristinare l'intera struttura, con opere di restauro conservativo, sostituendo le parti più ammalorate e restaurando quelle in migliore stato di conservazione. Saranno ripristinati anche i vecchi portoni di legno, e le finestre. Il recupero sarà finalizzato a conservare e anche le attrezzature di un tempo, come le mangiatoie, abbeveratoi e corasale. La boaria è ubicata in una zona di elevato valore paesaggistico e ambientale, trovandosi a ridosso del Novissimo, e alla laguna di Venezia, sito UNESCO, nonché nelle vicinanze di siti Natura 2000. I singoli box saranno allestiti per la fruizione da parte di un pubblico di visitatori variegato, fatto di turisti italiani e stranieri, ed escursionisti a piedi, in bicicletta, a cavallo e in auto. La fruizione sarà aperta anche a portatori di handicap, grazie a infrastrutture che permetteranno l'accesso al bene. Le tematiche trattate saranno principalmente la storia delle pratiche agricole sul territorio, considerandone l'evoluzione fino ai nostri giorni e le relazioni con la biodiversità animale e vegetale. E' previsto anche che la struttura ospiti eventi o gruppi di visitatori per la conoscenza di prodotti tipici locali e loro destinazione. L'attività sarà strutturata su richiesta.</p>	20/06/2023	30/06/2025	150.000,00	450.120,00	AZIENDA AGRICOLA ENOLOGO VALERIO NADAL	H88C2000110004		17/11/2022	226949	10130610
6003	Venezia Mestre di Piave	Recupero edificio rurale denominato "Boaria Grimma"	1	<p>Il bene oggetto di recupero è una stalla e soprastante fienile che fa parte di un piccolo complesso di edifici indicati nelle mappe di un tempo come Boaria Grimma. L'edificio è stato individuato dal comune di Codevigo come edificio storico ambientale e per la tipologia costruttiva che risale all'800. Si tratta di una stalla a posta fissa per bovini, con suddivisione degli spazi interni in box, mediante setti in muratura che terminano con colonnine che sorreggono la travatura del solaio, e delimitano il corridoio centrale. La foronedia della stalla e del fienile è tipica dell'epoca e meritevole di essere conservata. L'edificio ha mantenuto l'assetto originario, perciò da molto tempo non più utilizzato. Si intende pertanto ripristinare l'intera struttura, con opere di restauro conservativo, sostituendo le parti più ammalorate e restaurando quelle in migliore stato di conservazione. Saranno ripristinati anche i vecchi portoni di legno, e le finestre. Il recupero sarà finalizzato a conservare e anche le attrezzature di un tempo, come le mangiatoie, abbeveratoi e corasale. La boaria è ubicata in una zona di elevato valore paesaggistico e ambientale, trovandosi a ridosso del Novissimo, e alla laguna di Venezia, sito UNESCO, nonché nelle vicinanze di siti Natura 2000. I singoli box saranno allestiti per la fruizione da parte di un pubblico di visitatori variegato, fatto di turisti italiani e stranieri, ed escursionisti a piedi, in bicicletta, a cavallo e in auto. La fruizione sarà aperta anche a portatori di handicap, grazie a infrastrutture che permetteranno l'accesso al bene. Le tematiche trattate saranno principalmente la storia delle pratiche agricole sul territorio, considerandone l'evoluzione fino ai nostri giorni e le relazioni con la biodiversità animale e vegetale. E' previsto anche che la struttura ospiti eventi o gruppi di visitatori per la conoscenza di prodotti tipici locali e loro destinazione. L'attività sarà strutturata su richiesta.</p>	30/04/2023	30/11/2024	149.800,00	187.000,00	AZIENDA AGRICOLA SAN VASTINO SOCIETA' SEMPICE D'IDE FASSI NEGREL RIZZI GIOVANNA	H96C2000150004		29/11/2022	231079	10130606



REGIONE DEL VENETO

INFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repartorio	COR		
6092		Lavori di recupero conservativo di manufatto di interesse e memoria pubblico-storica ("calchiera"), ivi compresi gli interventi di sistemazione e pulizia dell'area di accesso e dei manufatti accessori, con realizzazione di area didattica attrezzata.	1	Gli interventi a progetto prevedono: - pulizia dell'area di interazione con la "calchiera" dalla presenza di vegetazione ed arbusti; - sistemazione della visibilità di accesso ripristinando l'assetto originale; - ricollimatura e recupero della "lama" presente nell'area a servizio delle attività della "calchiera"; - pulizia della struttura muraria della "calchiera" e rinforzo strutturale misto ove necessario. La sommità della "calchiera" sarà coronata con una recinzione in legno di protezione. Inoltre, gli iloti di tipo pedonale sarà posto in corrispondenza della "borsa sommitale". Quest'ultimo sarà di tipo removibile in modo tale che, in caso di necessità, possa essere rimossa per eventuali simulazioni pratiche e/o visite. Contestualmente si potrà valutare la realizzazione di pitini in c.a. sommitali per l'ancoraggio delle staffe di posa della recinzione suddetta. Infine, si valuterà la realizzazione di scollatura a livello del piano di fondazione mediante realizzazione di anello in c.a.; - posa di idonea cartellonistica atta a descrivere le principali fasi di realizzazione della calce. Per garantire una maggiore fruibilità dei contenuti didattici, i testi esposti saranno bilingue (italiano e inglese) e quindi accessibili anche ad eventuali visitatori stranieri. L'area sarà, infine, attrezzata con una panchina ed un tavolo in legno a supporto dei visitatori. La costruzione della "calchiera" in oggetto, come da ricostruzioni e testimonianze storiche, può essere fatta risalire alla prima metà del '900 nel periodo a cavallo fra i due conflitti Mondiali, indicativamente 1920-1940 - SI RIMANDA AGLI ELABORATI ALLEGATI PER ULTERIORI DETTAGLI.	19/06/2023	30/06/2025	25.736,00	32.170,00	LA SALINA CON GLI STIVALI DI LARA SCALZOTTO	H98C22000170004		30/11/2022	231.880	10130813	
4686	Belluno Chies d'Albergo	Ripristino de La Casetta	1	L'intervento è volto alla creazione di uno spazio didattico "aperto" per l'intera area di San Martino Buon Albergo all'interno di un edificio di interesse storico sito in un'area di interesse paesaggistico. Il progetto di restauro de La Casetta ha due obiettivi primari: 1) la conservazione de La Casetta, senza alcun mutamento parziale o integrale, riscattando gli elementi di carattere tipologico, formali e strutturali; 2) il recupero de La Casetta, finalizzato a rimuovere un preesistente stato di degrado al fine di migliorare il grado di fruibilità e salubrità. L'intervento proposto propone materiali, forme e tipologie proprie dell'immobile, compatibili con l'unità edilizia e le caratteristiche storico-costruttive della stessa. Per quanto riguarda gli effetti determinanti dall'intervento in progetto sul contesto paesaggistico, non vi sarà una diminuzione della qualità dell'area e non si arrecherà pregiudizio estetico all'attuale stato dei luoghi. L'intervento tiene in considerazione l'inserimento e l'integrazione nel contesto ambientale producendo i minimi effetti e/o problemi di compatibilità paesaggistica, tanto da non necessitare di interventi di mitigazione dell'impatto visivo. L'intervento proposto non comporta aumento di volume e non modifica il naturale andamento del terreno. Per quanto riguarda le opere interne al piano terra si effettueranno delle demolizioni per realizzare gli accessi alla fascia di servizio interrata e successive ricostruzioni per una diversa distribuzione degli spazi. Le opere previste mirano al recupero funzionale del manufatto mantenendo inalterato l'inserimento nel contesto paesaggistico naturale della piana pascoliva. L'aspetto generale dell'edificio verrà rinnovato migliorandone la percezione esterna di coerenza attiva e ben custodita. Verranno realizzate le seguenti fasi: 1. Verifica statica generale e verifica della presenza delle fondazioni della parte in muratura, realizzazione di vespaio areato, nuovo sottofondo, guaina igroscopica, isolamento termico, barriera vapore e posizionamento nuova pavimentazione. 2. Realizzazione di sottofondazioni nella parte lignea, comprendente la realizzazione di vespaio areato, nuovo sottofondo, guaina igroscopica, isolamento termico, barriera vapore e posizionamento nuova pavimentazione. 3. Rimozione degli intonaci interni ed esterni della parte in muratura con verifica della coesione della parte in muratura portante; posa sull'ato esterno di termointonaco con finitura a grezzo al pari dell'esistente. 4. Nella parte lignea mantenendo inalterato il parametro esterno, sarà realizzata una nuova muratura comprendente uno strato interno in pannelli Xlam, intermedio di isolamento ed l'esterno invariato (perlinatura esistente). 5. Realizzazione di copertura in scandole sull'intero sviluppo delle falde esistenti, previa verifica statico dimensionale dell'orditura. 6. Sostituzione serramenti con parti caratteristiche architettoniche e dimensionali. 7. Dotazione di un nuovo impianto elettrico.	25/01/2023	25/08/2024	150.000,00	195.801,00	LA CASETTA SOCIETA' AGRICOLA R.L.	H98C22000430004			24/11/2022	225.985	10130822
4603	Verona San Martino Buon Albergo	RECUPERO FUNZIONALE CASON DI PIAN DE LOA	1	Le opere previste mirano al recupero funzionale del manufatto mantenendo inalterato l'inserimento nel contesto paesaggistico naturale della piana pascoliva. L'aspetto generale dell'edificio verrà rinnovato migliorandone la percezione esterna di coerenza attiva e ben custodita. Verranno realizzate le seguenti fasi: 1. Verifica statica generale e verifica della presenza delle fondazioni della parte in muratura, realizzazione di vespaio areato, nuovo sottofondo, guaina igroscopica, isolamento termico, barriera vapore e posizionamento nuova pavimentazione. 2. Realizzazione di sottofondazioni nella parte lignea, comprendente la realizzazione di vespaio areato, nuovo sottofondo, guaina igroscopica, isolamento termico, barriera vapore e posizionamento nuova pavimentazione. 3. Rimozione degli intonaci interni ed esterni della parte in muratura con verifica della coesione della parte in muratura portante; posa sull'ato esterno di termointonaco con finitura a grezzo al pari dell'esistente. 4. Nella parte lignea mantenendo inalterato il parametro esterno, sarà realizzata una nuova muratura comprendente uno strato interno in pannelli Xlam, intermedio di isolamento ed l'esterno invariato (perlinatura esistente). 5. Realizzazione di copertura in scandole sull'intero sviluppo delle falde esistenti, previa verifica statico dimensionale dell'orditura. 6. Sostituzione serramenti con parti caratteristiche architettoniche e dimensionali. 7. Dotazione di un nuovo impianto elettrico.	30/04/2023	31/10/2024	68.152,00	85.190,00	REGOLA ALTA DI LARETO	H48C22000540004		07/12/2022	234.384	10130800	



REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provinciale Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repertorio	COR	
6551		INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO RURALE RESIDENZIALE DELLE PAGNAGHE	1	L'intervento consiste in un attento e puntuale restauro e risanamento del complesso edificio al fine di valorizzare il patrimonio architettonico e paesaggistico del compendio rurale, come si evince dal progetto di massima allegato alla domanda informativa. Le caratteristiche architettoniche dell'edificio sono da ricercarsi indubbiamente nei legami con la tradizione costruttiva rurale e il rapporto con il verde e gli insediamenti storici circostanti e il rapporto con le funzioni agricole del fondo sono molto strette, soprattutto per quanto concerne l'edificio oggetto di intervento. Sulla base dell'individuazione dei valori precedentemente enunciati, il progetto tende a mantenere inalterate le caratteristiche tradizionali dell'edificio, con particolare attenzione a quelle materiche, grazie anche alla conferma dell'attuale destinazione d'uso. In occasione del presente intervento verrà eseguito un consolidamento strutturale del solaio ligneo, con il recupero dell'orditura primaria in buono stato conservativo e la sostituzione degli elementi ammorzanti, e la sostituzione della struttura della copertura. È previsto l'isolamento termico della copertura tramite l'opposizione di un pacchetto isolato ad alta efficienza senza alterare esternamente lo spessore dello sporto di gronda né l'altezza dell'edificio. Si prevede il riempimento dei coppi esistenti e l'eventuale integrazione degli elementi mancanti con coppi nuovi posati "a canale". All'interno dell'edificio B, sarà inoltre realizzata una nuova scala che collegherà il vano del piano terra con quello al piano superiore, in modo da rendere il vano al piano superiore accessibile svincolandolo dal limitrofo edificio A. Per gli intonaci e le superfici esterne, si prevedono degli interventi di conservazione e consolidamento, anziché di sostituzione. Gli elementi di finitura (infissi, inferriate, cancelli, etc.) in legno non alliscerabili, verranno sostituiti con elementi di disegno a mattoncini.	01/06/2023	31/12/2025	130.000,00	200.000,00	AZ. AGR. BONUZZI NICOLA	H86C22000130004		25/11/2022	225734	10130808
4280	Verona	Tragnago RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DI UN EDIFICIO RURALE ADIBITO A MALGA	1	Il fabbricato è destinato a "malga", ossia una costruzione rustica di pietre e di legno adibita ad abitazione per i pastori nel periodo estivo, comprendente anche la stalla per le bestie e la casara per la lavorazione del latte in balsa. Il fabbricato oggetto di intervento è composto da 4 parti presumibilmente realizzati in epoche diverse. La parte originaria centrale realizzata presumibilmente a inizio 800. Negli anni 60' si sono eseguiti alcuni lavori di ristrutturazione che presentano caratteristiche non congruenti alla peculiarità dell'architettura originaria, come il ricoprimento della pavimentazione in lastre interne o l'intonacatura venetiana della parte interna e di alcune facciate esterne. Il progetto in oggetto prevede una serie di interventi che mirano a eliminare le opere eseguite dopo gli anni 60' che presentano caratteristiche non congruenti alla peculiarità dell'architettura originaria. Inoltre si	01/03/2023	31/12/2024	149.452,00	186.815,95	SOCIETA' AGRICOLA SORELLE FERRARI S.S.	H66C22000270004				
4415	Verona	Roverè Veronesè Ristrutturazione e consolidamento statico di fabbricato rurale "Complesso Resenziale"	1	Ristrutturazione e consolidamento statico di un fabbricato rurale facente parte di un più ampio complesso immobiliare.	30/05/2023	30/01/2025	150.000,00	195.500,00	OBBIETTIVO PUBBLICITÀ S.A.S. DI DESTRO FABIANO	H98C22000180004	25/11/2022 01/12/2022	225741 232131	10130817	
4563	Padova	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU FABBRICATO SITO IN COMUNE DI LENDINARA (RO) VIA VEGRI	1	L'intervento prevede la messa in sicurezza di un fabbricato dal punto di vista sismico con adeguamento dello stesso alla ricezione di persone con disabilità, cecità e sorde in una sala polifunzionale al piano terra. L'intervento prevede l'uso di materiali ecosostenibili e il riutilizzo del materiale demolito per il rifacimento del manto in modo da ridurre la produzione di rifiuti. Saranno installati pannelli fotovoltaici per produrre energia rinnovabile. Esternamente sarà previsto un percorso percorribile anche da persone non vedenti installando le apposite strisce in rilievo) di tipo naturalistico con aree di sosta vicino alle bellissime e colorate lavande in fiore, sarà inoltre eretturata la piantumazione di essenze autoctone oltre ai campi di lavanda come riqualificazione del paesaggio e un servizio innovativo di noleggio e-bike per i percorsi ciclabili sull'Adige e verso la foci del Po con l'installazione di colonnine elettriche. L'intervento è finalizzato anche alla riduzione del degrado sociale e a fornire un punto strategico di riferimento turistico come presidio del territorio.	30/06/2023	31/12/2025	150.000,00	267.000,00	COMAZZETTO MASSIMO	H78C22000150004		25/11/2022	225929	10130803
5660	Rovigo	Lendinara CORTE CAREZZABELLA	1	L'intervento oggetto di richiesta interessa il piano terra dell'ala nord, struttura che chiude la corte e che è caratterizzata da un'ampia area porticata e da ambienti interni ora adibiti a magazzino di attrezzature agricole. Osservando lo stato attuale, gli ambienti sopraloro bisognosi di interventi di conservazione e restauro in modo da evitare, in un'ottica di degrado ed il decadimento strutturale. Si ritiene inoltre opportuno intervenire a salvaguardia della salubrità dei paramenti murari, nello specifico dei muri perimetrali in mattoni pieni in laterizio operando, dove opportuna, tramite sostituzione muraria, rifacendo gli intonaci di rivestimento e bloccando i fenomeni di capillarità e cristallizzazione	15/04/2023	01/02/2024	144.000,00	180.000,00	IL FRUTTO DI SAN MARTINO S.S. DI REATO TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA	H48C22000550004				
	Rovigo	San Martino di Venezze									28/11/2022	230296	10130814	



REGIONE DEL VENETO

RIFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repertorio	COR
4171	Padova	INTERVENTO 2.2 PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE	1	<p>L'intervento prevede nella fattispecie OPERE DI RECUPERO DELL'EDIFICIO, comprendenti i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - levo manto di copertura in coppi e parti ammalorate sotto copertura; - sostituzione parti ordinarie secondaria deteriorata con inserimento di travi e morali in legno delle medesime dimensioni e forme di quelli della parte del tetto rimanente; - riposizionamento tavole con l'utilizzo delle stesse precedentemente tolte; - posa coltatazione ed impermeabilizzazione mediante pannelli in fibra di legno per coltatazione e isolamento acustico della copertura; - rifacimento grondaie e lattonerie con il fido per quanto possibile di quelle già esistenti; e rifacimento di nuove dove necessitano conservando la stessa forma e sagoma delle di quelle attuali; - posa in opera dei coppi precedentemente tolti con la sola sostituzione di quelli rotti con nuovi delle stesse caratteristiche dell'esistente; - installazione impianto fotovoltaico 20kwp integrato sulla copertura; - rifacimento soletta e balaustra di accesso al p.1. in legno, con le stesse caratteristiche di forma e sagoma di quella esistente; - installazione serramento a chiusura del portico agricolo e serramenti "mostrà" al p.1. allo scopo di preservare le strutture interne; <p>L'intervento si caratterizza per il recupero conservativo di un fabbricato rurale dei primi del 900 un tempo utilizzato come stalla per animali e finché soprastante con ampio portico frontale, staccato da un secondo edificio ad uso di abitazione dei mezzadri. L'intervento prevede di recuperare e risanare la struttura originaria eliminando i volumi accessori aggiunti in epoca recente con la riapertura del portico in linea con l'architettura rurale del luogo in sintonia con il paesaggio agricolo circostante. Si progetta di destinare gli spazi al piano terra per esposizione, attrici agricoli e spazi logistici e servizi per visitatori, al primo piano collegato da una scala uno spazio atto allo svolgimento di attività didattiche e di informazione turistica del territorio. Il fabbricato si trova in piena zona di bonifica riconosciuta dalla Regione Veneto come paesaggio storico menievole di tutela e oggetto di studio da parte dell'Osservatorio regionale del paesaggio e vicino al borgo di S.Gaetano e all'area naturalistica della Laguna di Caorle (Natura 2000 sic/zps).</p>	03/03/2022	01/09/2024	131.916,00	1.64.895,00	TRIVELLATO LUCA	H68C22000290004	25/11/2022	229924	10130816
4105	Venezia	Risanamento e restauro conservativo di un fabbricato rurale	1	<p>L'intervento consta nel risanamento strutturale con miglioramento sismico e miglioramento delle prestazioni energetiche di un edificio rurale ubicato in Comune di Mansùe in via Comoler 20.</p> <p>Nel corpo principale, nel quale è ricompresa la ex stalla, è prevista la realizzazione di numero due unità abitative. Tali unità abitative saranno utilizzate dalle maestranze attualmente impiegate nell'azienda agricola, si da riprendere il concetto funzionale di "piccola e semplice casa di braccianti". L'edificio avrà prestazioni energetiche NZEB e sarà inoltre prevista la realizzazione di una rete duale di distribuzione interna delle acque con impiego delle acque meteoriche per gli sciacquoni dei water. Nell'annesso rustico è prevista la realizzazione di una sala espositiva tematica della vita contadina con foto ed attrezzi agricoli di inizio '900. Tale spazio espositivo è idealmente e logisticamente collegato con uno dei banchi più belli d'Italia "Portobuffolè", l'area SIC/ZPS IT324006 bosco di Basalghelle (di proprietà della fam.-Arrigoni), la villa Arrigoni ex villa Aganoor "prima poetessa d'Italia" che fu a Basalghelle dal 1884 al 1901, nonché con le zone Z.P.S. IT3240013 Ambito Fluviale del Livenza, S.I.C./Z.P.S. IT3240016 Bosco di Galarine, S.I.C. IT3240029 Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano. Il tutto in un raggio di un paio di chilometri per una piacevole passeggiata in bicicletta è possibile muoversi lungo le vie d'acqua GiraMonticano, GiraLivenza che insistono lungo le predette zone SIC/ZPS. La ricettività in zona è ampia e variegata ed a soli 4 km sorge Oderzo, l'antica Opitergium romana della quale conserva molte vestigia e reperti.</p>	10/06/2023	30/06/2025	150.000,00	550.600,00	ZIUOTTO PAOLO	H68C22000300004	25/11/2022	229695	10130823
5625	Treviso	Intervento di riqualificazione e valorizzazione edificio rurale "Casa Rossa"	2	<p>L'intervento consta nel risanamento strutturale con miglioramento sismico e miglioramento delle prestazioni energetiche di un edificio rurale ubicato in Comune di Mansùe in via Comoler 20.</p> <p>Nel corpo principale, nel quale è ricompresa la ex stalla, è prevista la realizzazione di numero due unità abitative. Tali unità abitative saranno utilizzate dalle maestranze attualmente impiegate nell'azienda agricola, si da riprendere il concetto funzionale di "piccola e semplice casa di braccianti". L'edificio avrà prestazioni energetiche NZEB e sarà inoltre prevista la realizzazione di una rete duale di distribuzione interna delle acque con impiego delle acque meteoriche per gli sciacquoni dei water. Nell'annesso rustico è prevista la realizzazione di una sala espositiva tematica della vita contadina con foto ed attrezzi agricoli di inizio '900. Tale spazio espositivo è idealmente e logisticamente collegato con uno dei banchi più belli d'Italia "Portobuffolè", l'area SIC/ZPS IT324006 bosco di Basalghelle (di proprietà della fam.-Arrigoni), la villa Arrigoni ex villa Aganoor "prima poetessa d'Italia" che fu a Basalghelle dal 1884 al 1901, nonché con le zone Z.P.S. IT3240013 Ambito Fluviale del Livenza, S.I.C./Z.P.S. IT3240016 Bosco di Galarine, S.I.C. IT3240029 Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano. Il tutto in un raggio di un paio di chilometri per una piacevole passeggiata in bicicletta è possibile muoversi lungo le vie d'acqua GiraMonticano, GiraLivenza che insistono lungo le predette zone SIC/ZPS. La ricettività in zona è ampia e variegata ed a soli 4 km sorge Oderzo, l'antica Opitergium romana della quale conserva molte vestigia e reperti.</p>	15/06/2023	30/06/2025	150.000,00	443.753,00	SOCIETA' AGRICOLA ARRIGONI S.S. DI ARRIGONI MARCELLO E GIUSEPPE	H98C22000160004	28/11/2022	230335	10130811



29 DIC. 2022

Allegato B al decreto n. 434 del



REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'ESERCIZIO

N.	Ubicazione Provinciale Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obbligo	N. repertorio	COM
5018	Spumanti Serre	Stalla "Mediataca del Vno" di Spumanti Serre	1	<p>Il bene oggetto dell'intervento, come gli altri 4 del progetto d'Ambito "Un Paese per Comby" a cui appartiene, è una tipica costruzione agricola allineata con i canoni architettonici della Fedemontana Trevigiana posto a Combi di Milano. Costruito ad inizio '900, l'edificio, che ha una forma planimetrica abbastanza regolare, si "appoggia" sul versante collinare su cui è adagiato, ed è oggi come un tempo completamente immerso nel paesaggio della viticoltura eroica che caratterizza questo territorio.</p> <p>L'intervento prevede il recupero del paramento murario del corpo centrale e l'eliminazione delle porzioni parzialmente costruite in blocchi di cemento, il recupero delle travature e tavole di solaio in legno di castagno e della capriata centrale.</p> <p>Verso nord è previsto un ampliamento su corpo interrato; il corpo a est verrà demolito e ricostruito in pietra facciavista e solai in legno. Attualmente i locali al piano primo sono accessibili solo dall'esterno sfruttando il terrapieno sul lato nord; si prevede la costruzione di una scala interna ed il collegamento dei vari locali.</p> <p>Si cercherà di impiegare il più possibile materiali di recupero, comunque saranno usati materiali a questi caratteristiche similari a quelli tipici dei fabbricati rurali: pietra (anche per la pavimentazione interna), tavole in legno di castagno, serramenti in legno, coppi tradizionali. Le strutture in cemento armato saranno completamente rivestite in pietra esternamente ed in legno o cartongesso internamente.</p> <p>L'intervento in progetto sarà pertanto di restauro, di consolidamento e ripristino degli elementi originali, realizzando degli interventi di adeguamento sismico ed altri mirati al nuovo riutilizzo, nell'ambito del Progetto d'Ambito "Un Paese per Comby", un'azione concertata e condivisa tra proprietari di edifici rurali storici e portatori di interesse locale per sostenere l'attività, l'edilizia, l'artigianato e l'attività turistica, svolta dal Parco Lido e Dittatorio.</p> <p>Il progetto di riqualificazione e recupero dell'annesso storico si pone come obiettivo il restauro di un annesso rustico storico, dell'età superiore al secolo, che rappresenta una testimonianza storica dell'architettura rurale del territorio in cui è inserito.</p> <p>Le modalità e le tecniche di realizzazione del restauro, intendendo salvaguardare il valore paesaggistico, culturale storico ed ambientale della struttura considerata. Gli obiettivi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'impiego di tecnologie e materiali eco-compatibili sono alla base del progetto in fase di presentazione e che, allo stato attuale, si trova a livello di studio di fattibilità. Con il restauro del fabbricato l'azienda intende promuovere, attraverso l'attuazione di un programma di visite guidate, la conoscenza dei valori e degli habitat agroambientali, predisposti in 30 anni di attività attraverso la realizzazione di corridoi ecologici, vie d'acqua rinaturalizzate, boschetti ed altre azioni di natura agroambientale, volte all'incremento della biodiversità.</p> <p>Nel dettaglio il progetto di recupero intende ripristinare sia le capriate in legno ancora utilizzabili sia gli antichi coppi e tavole storiche, ove il suddetto materiale non risulti sufficiente o il degrado ne precluda l'utilizzo, verrà integrato con materiale eco-compatibile recuperato in altri realtà simili e comunque sempre ponendo la dovuta attenzione all'importanza storica e culturale del restauro che si andrà a realizzare.</p> <p>L'intero intervento verrà quindi eseguito con il principale obiettivo di conservazione paesaggistica e risanamento conservativo dell'antico annesso rustico. Per motivi didattici l'interno verrà adeguato alle normative vigenti con illuminazione e impianto elettrico a norma e con l'installazione di nuovi serramenti.</p> <p>La pavimentazione verrà il più possibile conservata allo stato attuale.</p>	29/06/2023	30/10/2025	150.000,00	206.000,00	SOCIETA' AGRICOLA SPUMANTI SERRE S.S.	H58C220002L0004	25/11/2022	229890	10130628
5223	Treviso	Milano	Ristrutturazione e recupero annesso rustico Giaretta	<p>Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri): Villa Corni è una tipica villa veneta espressione del barocco veneto di fine '600. Un piccolo fabbricato, proporzionato e gradevole nella sua doppia simmetria ritmata dalle canine fumarie esterne e dai cornicioni con 2 fronti decorati da dentelli intonacati come la cornice. Attualmente versa in condizioni di forte degrado tanto da essere stata dichiarata colabente. Il presente progetto prevede il completo restauro del bene fino a renderlo fruibile e visitabile dalla collettività nei tempi e nei modi proposti nella presente domanda. L'intero intervento di restauro, stimato in circa 2.000.000 €, deve obbligatoriamente essere intrapreso a partire dal completo rifacimento della copertura, lavoro prioritario per bloccare il processo di degrado del bene. Una volta completato il restauro e reso fruibile la villa, il proponente la renderà visitabile su prenotazione, incentivando l'utilizzo della vicina ciclovia Adige sud per raggiungere ed esponendo all'interno lavori di artisti locali sul tema del paesaggio rurale, con la finalità di promuovere il contesto socio culturale in cui si inserisce.</p>	30/06/2023	30/11/2025	150.000,00	188.000,00	AZIENDA AGRICOLA SANTONIO DI GAVIOLI STEFANO	H38C220004L0004	28/11/2022	230331	10130612
6109	Venezia	Campagna Lupia	RECUPERO DELLA VILLA SECENTESA DENOMINATA PALAZZO CORNI	<p>Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri): Villa Corni è una tipica villa veneta espressione del barocco veneto di fine '600. Un piccolo fabbricato, proporzionato e gradevole nella sua doppia simmetria ritmata dalle canine fumarie esterne e dai cornicioni con 2 fronti decorati da dentelli intonacati come la cornice. Attualmente versa in condizioni di forte degrado tanto da essere stata dichiarata colabente. Il presente progetto prevede il completo restauro del bene fino a renderlo fruibile e visitabile dalla collettività nei tempi e nei modi proposti nella presente domanda. L'intero intervento di restauro, stimato in circa 2.000.000 €, deve obbligatoriamente essere intrapreso a partire dal completo rifacimento della copertura, lavoro prioritario per bloccare il processo di degrado del bene. Una volta completato il restauro e reso fruibile la villa, il proponente la renderà visitabile su prenotazione, incentivando l'utilizzo della vicina ciclovia Adige sud per raggiungere ed esponendo all'interno lavori di artisti locali sul tema del paesaggio rurale, con la finalità di promuovere il contesto socio culturale in cui si inserisce.</p>	01/02/2023	30/06/2025	120.000,00	150.000,00	SCATT SRL	H48C220005S0004	24/11/2022	229804	10130604



REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OPERA

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repertorio	COK	
6342	Treviso	Cessalto	1	<p>manutenzione straordinaria barchesse ovest del complesso di villa zeno</p> <p>La barchessa oggetto di richiesta di contributo fa parte degli annessi di Villa Zeno, progettata da Andrea Palladio. Il complesso si trova in aperta campagna lungo le rive del canale Piavon, in via Donegal nel Comune di Cessalto (TV), all'interno di una vasta estensione fondiaria di campi coltivati. La barchessa in oggetto posta a ovest rispetto al prospetto principale di Villa Zeno necessita di importanti interventi strutturali, in quanto ha subito il cedimento di una capriata della copertura provocando il collasso di parte della copertura esistente. Il fabbricato riveste una notevole importanza all'interno del complesso, anche se sicuramente non cede alla restituzione della villa padronale e in difformità al progetto Palladiano, presenta caratteristiche in sintonia con il progetto del grande architetto. Lo stato attuale dell'immobile è di completo abbandono in quanto lo stesso non è agibile perché presenta il crollo di parte della copertura per il cedimento di un puntone di una capriata provocando la caduta di materiali (coppi, struttura lignea ...) all'interno dello stesso minandone la stabilità statica e subendo in questi ultimi anni gli</p> <p>Il progetto assume il titolo di: "Ricostruzione delle porzioni crollate e consolidamento delle strutture lignee delle coperture dell'edificio denominato CASA ZABEO".</p> <p>Tale progetto è stato presentato al comune di Portogruaro con protocollo SUPRO/0247589 del 30/06/2021 e approvato in data 06/08/2021, con lettera prot. n. 37639 (vedi allegato) i lavori sono iniziati in data 10/11/2021 con comunicazione SUPRO/0443543 del 10/11/2021. A seguito di un fortuale abbattuto sulla tenuta nell'ottobre dello scorso anno, sono crollate alcune strutture di copertura (foto 9, 12) tra cui quelle dell'addizione posteriore con conseguenti crolli delle murature portanti. Le altre strutture di copertura sono in uno stato di notevole precarietà e necessitano di un urgente consolidamento strutturale. Nelle stesse condizioni versano anche tutti i soali lignei orizzontali, il cui rilievo non è stato possibile eseguire per la pericolosità dovuta della concreta possibilità di imminenti cedimenti. Il progetto prevede la ricostruzione delle porzioni crollate e il consolidamento delle strutture di copertura, con il ripristino dei manti originari, con le stesse tecniche costruttive e con il recupero di tutti i materiali riutilizzabili. Le integrazioni saranno effettuate con materiali (mattoni e coppi) di stesse caratteristiche provenienti da altri recuperi.</p>	01/02/2023	30/09/2023	150.000,00	264.000,00	SOCIETA' AGRICOLA LIASORA S.S.	H58C22000140004		24/11/2022	2294554	101306502
6307	Venezia	Portogruaro	1	<p>MUSEO DELLE TRADIZIONI RURALI DI SCALDAFERRO</p> <p>La barchessa oggetto dell'intervento proposto esiste certamente da epoca remota. La barchessa, barcon o barco è identificato come un edificio rurale di servizio, tipico dell'architettura veneta, destinato a contenere gli ambienti di lavoro, dividendo lo spazio del corpo centrale della abitativo, riservato ai proprietari, da quello dei contadini. Di norma le barchesse erano caratterizzate da una struttura porticata ad alte arcate a tutto tondo ed adibite ai servizi della cucina, alle abitazioni dei contadini, alle stalle e agli annessi rustici (fienase per arnesi agricoli, magazzino per scorte alimentari ed altro). Nell'area della Repubblica di Venezia le barchesse - spesso più d'una - quasi sempre si dispongono lateralmente alla casa domenicale o palazonale (il corpo centrale della villa che ospita la residenza del proprietario) e, di norma, sono parte integrante di un grande complesso affiancandole, allineandole e collegandole alle casa padronale, conferendo all'insieme maggiore simmetria e monumentalità. Anche l'orientamento era importante: nei suoi Quattro libri dell'architettura (Venezia, 1570), Palladio afferma che le barchesse dovrebbero essere esposte a Sud in modo da tenere asciutta la paglia, per evitare che fermenti e bruci. Nelle campagne venete - e in particolare lungo la riviera del Brenta - non è infrequente trovare oggi barchesse prive della villa; a causa della tassazione sulle ville, durante l'Ottocento molti edifici del patriziato veneziano vennero abbattuti, lasciando solo le barchesse, utili come rustici o magazzini. La ditta Viebbe S.R.L., con sede a Sandrigo (VI) in via Scaldaferrò n. 3/5, legalmente rappresentata dal sig. Cusinato Venicio, è proprietaria esclusiva dell'immobile censito al Catasto in Comune di Sandrigo (VI) al foglio 10 mappale 812, subb. 5, oggi la destinazione urbanistica "rurale-residenziale".</p>	10/11/2021	30/11/2025	150.000,00	217.500,00	TENUTA PLANITIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	H38C22000390004	25/11/2022	2297733	10130615	
6208	Vicenza	Sandrigo	1	<p>MUSEO DELLE TRADIZIONI RURALI DI SCALDAFERRO</p> <p>La barchessa oggetto dell'intervento proposto esiste certamente da epoca remota. La barchessa, barcon o barco è identificato come un edificio rurale di servizio, tipico dell'architettura veneta, destinato a contenere gli ambienti di lavoro, dividendo lo spazio del corpo centrale della abitativo, riservato ai proprietari, da quello dei contadini. Di norma le barchesse erano caratterizzate da una struttura porticata ad alte arcate a tutto tondo ed adibite ai servizi della cucina, alle abitazioni dei contadini, alle stalle e agli annessi rustici (fienase per arnesi agricoli, magazzino per scorte alimentari ed altro). Nell'area della Repubblica di Venezia le barchesse - spesso più d'una - quasi sempre si dispongono lateralmente alla casa domenicale o palazonale (il corpo centrale della villa che ospita la residenza del proprietario) e, di norma, sono parte integrante di un grande complesso affiancandole, allineandole e collegandole alle casa padronale, conferendo all'insieme maggiore simmetria e monumentalità. Anche l'orientamento era importante: nei suoi Quattro libri dell'architettura (Venezia, 1570), Palladio afferma che le barchesse dovrebbero essere esposte a Sud in modo da tenere asciutta la paglia, per evitare che fermenti e bruci. Nelle campagne venete - e in particolare lungo la riviera del Brenta - non è infrequente trovare oggi barchesse prive della villa; a causa della tassazione sulle ville, durante l'Ottocento molti edifici del patriziato veneziano vennero abbattuti, lasciando solo le barchesse, utili come rustici o magazzini. La ditta Viebbe S.R.L., con sede a Sandrigo (VI) in via Scaldaferrò n. 3/5, legalmente rappresentata dal sig. Cusinato Venicio, è proprietaria esclusiva dell'immobile censito al Catasto in Comune di Sandrigo (VI) al foglio 10 mappale 812, subb. 5, oggi la destinazione urbanistica "rurale-residenziale".</p>	30/06/2023	31/03/2024	150.000,00	197.500,00	VESSE SRL	H58C22000200004	23/11/2022	2286991	10130618	



REGIONE DEL VENETO

INFERIMENTI LUPICALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obbligo	N. repertorio	Cont.	
5974	Treviso Fregana	"VIGNETO MARITATO" PICCOLI	1	Si tratta di recuperare un vigneto storico come testimonianza di una pratica culturale pressoché scomparsa: il "vigneto maritato", che per secoli è stato l'unico metodo di coltivazione della vite. (Vedi foto aerea del 1954 allegata) Nell'alto Veneto orientale esiste solo un altro insediamento sopravvissuto a tale pratica. Il podere oggetto dell'intervento è attualmente in stato di semi abbandono perché la sua insistenza a confine con una zona a dissesto idrogeologico lo ha reso inattuabile per la frana che ha distrutto la via di accesso. La proprietà ha provveduto a spostare il diritto di passaggio in sede più sicura, in vista dell'azione progettata e in previsione dell'apertura in sicurezza alle visite pubbliche del vigneto ricostruito. La normativa in vigore in materia di impianti vitivinicoli mal si adatta alle dinamiche culturali del secolo scorso, ciò nondimeno è vincolante ai fini della piantumazione in questione. Si procederà quindi ad ottenere le prescritte autorizzazioni dagli organi competenti (AVEPA) per individuare le coltivazioni idonee che a nostro avviso	01/09/2023	31/12/2025	118.000,00	148.500,00	IL BOSCO DELL'ARTE SRLS	H28CZ2000200004				
1844	Treviso Fregana	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI "VILLA ARTILI-PERRONA" EDIFICIO RURALE STORICO	1	Per quanto riguarda gli interventi di progetto, la proprietà intende dare priorità agli interventi elativi alle facciate, procedendo per gradi. In modo da riportare l'edificio alla dignità di villa padronale, nell'ottica di un miglioramento delle condizioni di conservazione del fabbricato, della sua valorizzazione storica testimoniale, del miglioramento del paesaggio circostante, della tutela della memoria del passato del territorio, in collegamento con lo sviluppo culturale futuro dell'ambito territoriale in cui è inserito. Il tutto nel rispetto dell'ambiente naturale, attraverso la scelta di materie di origine naturale, che non creino impatti sull'ambiente, né al momento della produzione, né al momento dell'impiego in cantiere, né durante il corso degli anni. Si è per questo motivo scelto di non utilizzare additivi chimici e materiali con componenti cementizie. Le opere da elencare sarebbero molte di più, ma la proprietà sceglie di rimandare ad altri studi esecutivi le ulteriori opere di recupero necessarie, in modo da reperire le risorse economiche necessarie. Si propone quindi il restauro delle facciate dell'edificio rurale, attraverso una serie di operazioni congiunte, che lo portino al ripristino storico-tipologico.	01/09/2023	31/12/2023	119.840,00	149.800,00	COMINATO LAURA	H38CZ2000450004	07/12/2022	234423	10130825	
838	Verona Vigasio	LA ZAMBONINA: POLO DI AGGREGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA RURALE NEL COMUNE DI VIGASIO	10	Il progetto, che coniuga il risanamento conservativo e il recupero funzionale di corpi di fabbrica tipici dell'architettura e paesaggio rurale con l'allestimento di spazi destinati all'erogazione di servizi culturali, ambientali, turistici (escluso l'utilizzo ricettivo), riguarda Villa Zambonina e pertinenze (casa del custode, magazzino, porticato, deposito, essiccatoio, struttura affittatura formaggi, cappella), di proprietà di Azienda Agricola M. Cioogna Società Semplice. Posta fuori dal centro abitato, a Vigasio (Verona), è inserita in una zona di notevole interesse paesaggistico ed ambientale ed è censita da Regione Veneto, Istituto Regionale Ville Venete, il Comune di Vigasio, come un'opera di non comune bellezza e valore storico-culturale. Si prevedono due classi di interventi interrelati, ovvero azioni urgenti ed azioni prioritarie ma differibili: -A2.1: l'impennabilizzazione del pavimento dei terrazzi, ai lati dei torrioni nel corpo centrale della villa. -A2.2: restauro del tetto del porticato, del magazzino e dell'abitazione del custode. -A2.3: inserimento, nell'area frontale della villa, sui cornicioni e sui torrioni, di getterenti elettrificati contro i piccioni -A2.4: restauro di porte e infissi storici rovinati dal tempo ed energeticamente non efficienti -A2.5: restauro conservativo dell'essiccatoio, del granaio e/o del manufatto un tempo destinato alla stagionatura formaggi. Si prevede anche l'inserimento di un impianto di deumidificazione muraria (denominato CNT*). -A2.6: restauro conservativo del ponticello ligneo che porta alla cappella. -A2.7: creazione di due info Point (interno ed esterno alla Villa), con area attrezzata, potenziamento Wi-Fi e rampa rimovibile per portatori di handicap. Si ospiteranno anche eventi socio-culturali, turistici e simili (escluso l'uso ricettivo) finalizzati alla valorizzazione del bene e dintorni.	10/05/2023	30/09/2025	150.000,00	187.500,00	M. CIOGNA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	H66CZ2000320004		22/11/2022	227902	10130829
	Verona Vigasio										28/11/2022	230607	10130827	



REGIONE DEL VENETO

REFERIMENTI UFFICIALI DEGLI ATTI D'OBBLIGO

N.	Ubicazione Provincia Comune	Titolo del progetto	Numero beni oggetto di intervento	Breve descrizione del progetto (max. 1500 caratteri)	Data inizio lavori	Data fine lavori	Importo finanziato a valere sul PNRR	Importo complessivo del progetto	Beneficiario	CUP	Data sottoscrizione atto d'obblighi	N. repartorio	COR
4050	Padova	Risanamento conservativo e recupero funzionale della "Stalla Rossa" in S. Maria d'Adige	1	<p>Trattasi di stalla-barchessa realizzata nei primissimi del Novecento, la struttura rurale aveva funzioni di stalla e scuderia per la cura dei cavalli della vicina villa dell'Albera. Architettonicamente l'edificio si caratterizza per la presenza di quattro bifore decorate con gelosie in mattoni pieni e intonaci colorati. Attualmente l'intero corpo di fabbrica si trova in uno stato di conservazione particolarmente preoccupante con un quadro fessurativo evidente ed un degrado generalizzato delle superfici. L'intervento ha come obiettivo la messa in sicurezza dell'edificio attraverso interventi di consolidamento, restauro conservativo e recupero delle facciate esterne. La Stalla Rossa si trova sul percorso religioso chiamato "Il cammino di S. Antonio", è una sosta per turisti e pellegrini lungo la S. Maria e al fruttore del territorio della bassa padovana di poter visitare la struttura rurale, inoltre è già stata programmata con la Parrocchia di Vescovana, per la festa di Santa Rita, l'organizzazione di un evento per la benedizione delle rose raccolte all'interno del roseto di produzione della Società Rio. Stalla Rossa risulterà fondamentale per lo sviluppo dei progetti musicali della Società Agricola Rio in quanto potrebbe diventare l'incubatore principale delle attività musicali, culturali e sociali legate al territorio agrario dell'intera bassa padovana lungo la sponda sinistra del fiume Adige, anche in considerazione dell'avvenuto patrocino dei comuni di Vescovana, Boara Pisani, Barbona, Solesino, Stanghella, Granze e Villa Estense. Le attività della società Rio sono: coltivazione agricola rigorosamente biologica, turismo rurale con attività culturali, educative e musicali essendo Società Rio autorizzata al turismo rurale con det. 113 del 14.02.2019 e la scuola di Musica accreditata presso l'Istituto S. Agostino Italiano. Telefono e membro IMTEX International Music.</p>	30/06/2023	31/12/2024	150.000,00	187.500,00	SOCIETA' AGRICOLA RIO	H18C2200030004	25/11/2022	229626	10130828